

PIANETA CARCERI



Foto Valerio Bispuri Fonti: Antigone, Welforum, Altre

Qual è il fine di una pena?

- **Hans Kelsen:** ogni Società nascente cataloga i comportamenti in leciti oppure in illeciti che trasforma in leggi coercitive. Non ci sarebbero leggi se non ci fosse una conseguente pena per la loro infrazione.
- **Cesare Beccaria:** impedire al reo dal far nuovi danni e di impedire agli altri dal farne uguali.
- **Le religioni:** puniscono o in vita o post mortem per costringere i credenti (e talvolta tutti) ad obbedire ai comandamenti e tenere il popolo «sottomesso».

La maggior parte di norme non sono universali, ma variabili nel tempo e spazio.

Ciò che è punibile in una società può esser lecito in un'altra.

In Italia la prima fonte del diritto fu quello Romano che sostanzialmente aveva tre regole fondamentali

- **Vivere onestamente,**
- **Non danneggiare nessuno,**
- **Dare a ciascuno il suo.**

Oggi il sistema legislativo italiano è ridondante: 22.000 leggi statali + testi unici, 30.000 leggi regionali e 70.000 regolamenti. In totale sono 160 mila. Con l'aggravante che sono tutte scritte nella lingua dei burocrati e degli addetti ai lavori.

Abbiamo:

- **Codice civile e procedura**
- **Codice penale e procedura**
- **Codice penale militare +**
- **altri 17 codici come amministrativo, stradale, navigazione, delle comunicazioni, pari opportunità.....**

PIANETA CARCERI

Il carcere, o istituto penitenziario, è la sede in cui sono privati della libertà i:

- **condannati a una pena detentiva tipo (arresto, detenzione più o meno lunga, ergastolo),**
- **destinatari di misure cautelari coercitive (custodia cautelare in carcere) o di misure precautelari (arresto in flagranza di reato).**

Gli istituti penitenziari italiani fanno capo al Ministero della Giustizia; cioè oggi all'avvocato civilista **Alfonso Bonafede con studio a Firenze e amico di **Giuseppe Conte**.**

PIANETA CARCERI

Si distinguono in:

- **Casa mandamentale:** detenuti in attesa di giudizio per reati lievi, oppure condannate a pene fino a un anno, (reati minimi)
- **Casa circondariale:** detenuti in attesa di giudizio e i condannati a pene inferiori ai cinque anni, (reati minori)
- **Casa di reclusione:** detenuti che abbiano riportato una condanna definitiva a una pena sopra i cinque anni, (reati maggiori)
- **Carcere speciale,** detenuti per gravi delitti di criminalità organizzata, (reati gravi)
- **Carcere minorile:** per giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

CARCERI e Costituzione.

Cosa dice la Costituzione: Art. 27

1. La responsabilità penale è personale.
2. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva.
3. Le pene non possono essere trattamenti contrari al senso di umanità e tendere alla rieducazione del condannato.
4. Non è ammessa la pena di morte.

Ma l'universo carcerario ignora il concetto di rieducazione e **resta improntato alle sue pratiche fatte di illegalità, violenza e sopraffazione. Come mettere in carcere chi attende un giudizio (ben un terzo dei detenuti).**

CARCERI: attesa di giudizio

Perché troppi detenuti in attesa di giudizio?

La custodia cautelare prima del giudizio è consentita in tre casi:

- 1. pericolo di fuga,**
- 2. pericolo di reiterazione del reato,**
- 3. pericolo di turbamento delle indagini.**

Con il provvedimento che dispone la custodia cautelare, il giudice ordina che l'imputato sia condotto in un istituto di custodia per rimanere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ma veramente il 33% dei detenuti rientrano tutti nei tre casi indicati?

CARCERI: attesa di giudizio

Tre detenuti su dieci attendono giudizio, e spesso sono innocenti: *«Quando i carabinieri bussano alla porta, Victor dorme. Filippino, in Italia da pochi mesi e senza permesso di soggiorno non conosce l'italiano.*

Nel giro di un'ora, si ritrova in caserma. Nel giro di sei ore, nel carcere di San Vittore, accusato tentato di uccidere la sua compagna. E trascorre quasi due anni di carcerazione preventiva. Ma Victor, quel reato, non l'ha commesso.

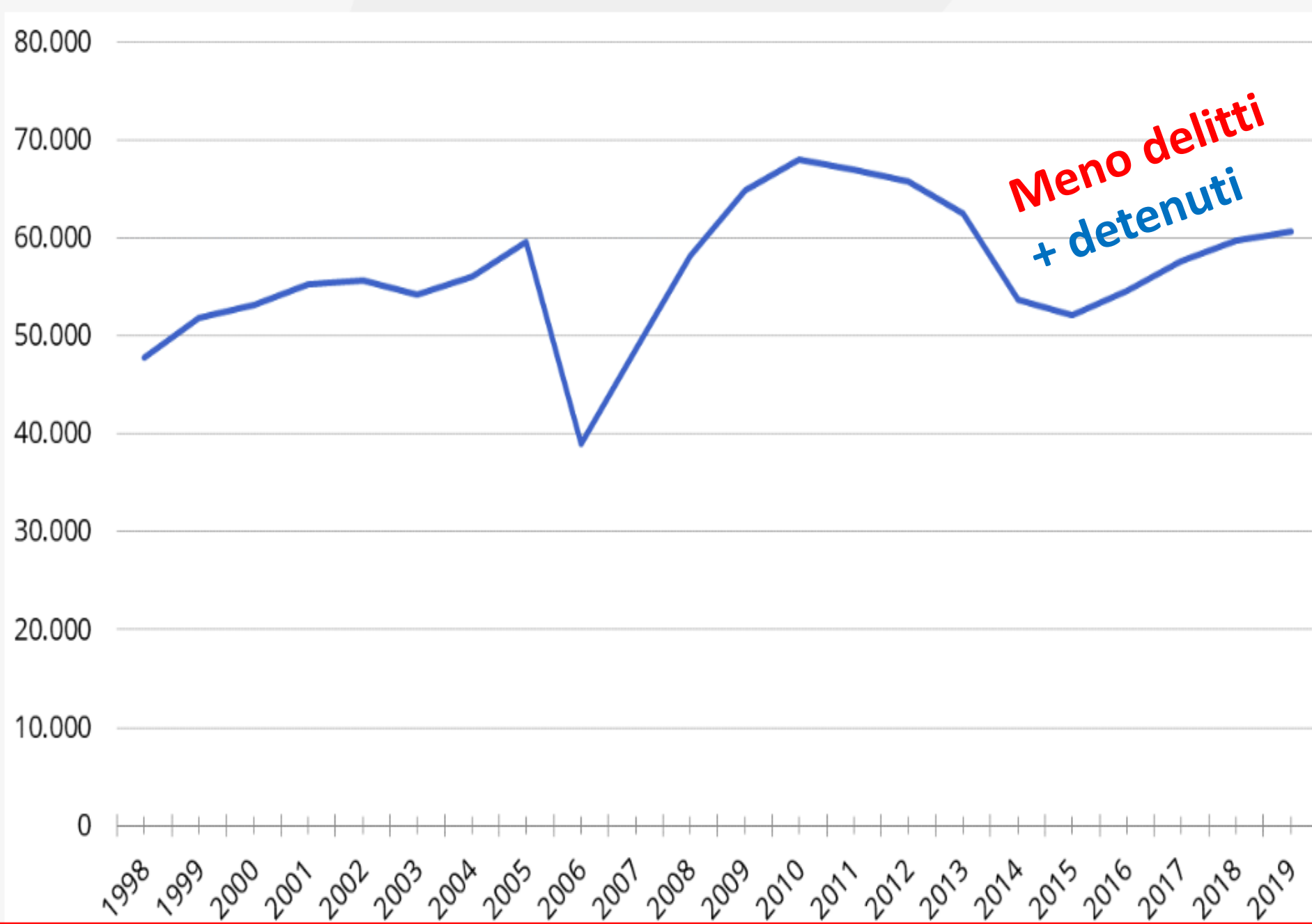
La verità emerge in sede di processo: la colpa sta in un errore di traduzione: divorziato, non tentato uxoricida.» Victor intanto ha fatto 2 anni di carcere. Finora no risarcimento

PIANETA CARCERI. Numeri

Quanti sono i carcerati?

- **61 mila** sono i detenuti al 30 aprile 2019. Quasi 10 mila in più dei 51.000 posti letto disponibili, **per un tasso di affollamento che sfiora il 120%**. I 10mila in più sono alloggiati dove capita.
 - **3.000** sono donne,
 - **20.000** ca. sono detenuti stranieri (un terzo).
- Nel 1998, i detenuti erano 48 mila (vs 61 mila)
- Leggendo i numeri si pensa che i reati sino aumentati. Tutt'altro, sono diminuiti.**

Figura 1 - Andamento della popolazione detenuta



PIANETA: meno delitti

La tendenza decrescente nei delitti continua a confermarsi anche nei primi 6 mesi del 2019 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, con un calo generico del **15%**.

- **Omicidi: meno 12 %,**
- **Rapine: meno 21 %,**
- **Furti: meno 15 %,**
- **Lesioni dolose: meno 22 %,**
- **Violenze sessuali: meno 32 %,**
- **Usura: meno 47 %,**
- ***Reati per stupefacenti: più 10 %.***

PIANETA: meno delitti

Gli omicidi sono in calo e in Italia sono inferiori, rapportati alla popolazione, a molti paesi europei.

L'Italia è quindi non solo un paese più sicuro e meno violento che in passato, ma è anche uno dei paesi europei in cui si uccide meno.

- Nei primi 6 mesi del 2019, rispetto all'anno precedente, gli omicidi segnano un meno 12%.**
- Ma anche rapine e, lesioni e violenze risultano in forte calo.**

Questo contraddice la percezione comune alimentata dai media e da certi partiti che, con leggi restrittive, cercano consensi.

PIANETA: più detenuti

Ma allora perché c'è più gente in carcere?

- 1. Recentemente molte leggi si sono inasprite,**
- 2. La legge Bossi Fini non puoi dare i domiciliari *a chi non ha residenza*, così finisce in carcere.**
- 3. Molti stranieri non si oppongono: la prigione, malgrado tutto, offre da mangiare e dormire.**
- 4. Troppi sono i detenuti in attesa di giudizio.**

E qui si potrebbe mettere in discussione l'art.3 Costit. (*uguaglianza di fronte alla legge*). Chi ha un buon avvocato va ai domiciliari, chi ha una difesa di ufficio resta in carcere.

PIANETA CARCERI: gli stranieri

Gli stranieri detenuti: aprile 19

20.300 pari al **33,5%** del totale detenuti. Si tratta di un forte squilibrio dato che gli stranieri residenti costituiscono il **9%** della popolazione italiana (gli stranieri sono 5 milioni e mezzo)

Tuttavia occorre precisare che:

- I **20.300** i detenuti includono i regolari e gli irregolari e quindi la loro % è sovrastimata.
- Gli irregolari non possono avere accesso gli arresti domiciliari.
- E questo incide sul tasso di detenzione degli stranieri ai fini di una corretta comparazione con i dati relativi ai detenuti italiani.

PIANETA CARCERI: gli stranieri

Detenuti stranieri distinti per Paese

	In assoluto	Per etnia residente
• Marocco	16%	0,7%
• Romania	16%	0,08%
• Albania	14%	0,6%
• Tunisia	11%	<u>2,0% **</u>
• Nigeria	4%	0,6%
• Egitto	4%	0,5%
• Altri Paesi	35%	0,4%
• TOTALE	100%	0,6%

**** Si suppone che i migranti tunisini abbiano conti a casa loro con la loro giustizia**

PIANETA: gli stranieri

Alcuni stereotipi sugli immigrati.

- Non è vero che gli stranieri sono un pericolo per la sicurezza più degli stessi italiani. (mafie)
- Non è vero che gli stranieri commettono reati più gravi. Sono + detenuti per reati minori
- E' invece vero che tanti di loro lavorano quasi in schiavitù (vedi caporalato)

Condizioni che rendono più facile per la malavita assoldarli come soldati semplici.

Negli ultimi 15 anni il numero degli stranieri che vivono in Italia è più che quadruplicato, ma il loro tasso di detenzione è triplicato.

PIANETA CARCERI: gli stranieri

Immigrati = delinquenti?

La propaganda anti straniero ha inculcato nella gente l'equazione non dimostrata: extracomunitario = delinquente. Ma è proprio vero? **Vediamo i numeri.**

1. Gli immigrati in carcere oggi sono circa il 34% del totale di quelli regolari, ma certamente molto meno considerando gli irregolari.
2. Secondo l'associazione Antigone, se a fare un reato è uno straniero, si fa meno ricorso a pene alternative. Non si condanna ai domiciliari se non ha un domicilio fisso.

I tipici loro reati: clandestinità e spaccio droga.

PIANETA CARCERI: Detenuti x età

Le pene si fanno più severe e la popolazione detenuta invecchia

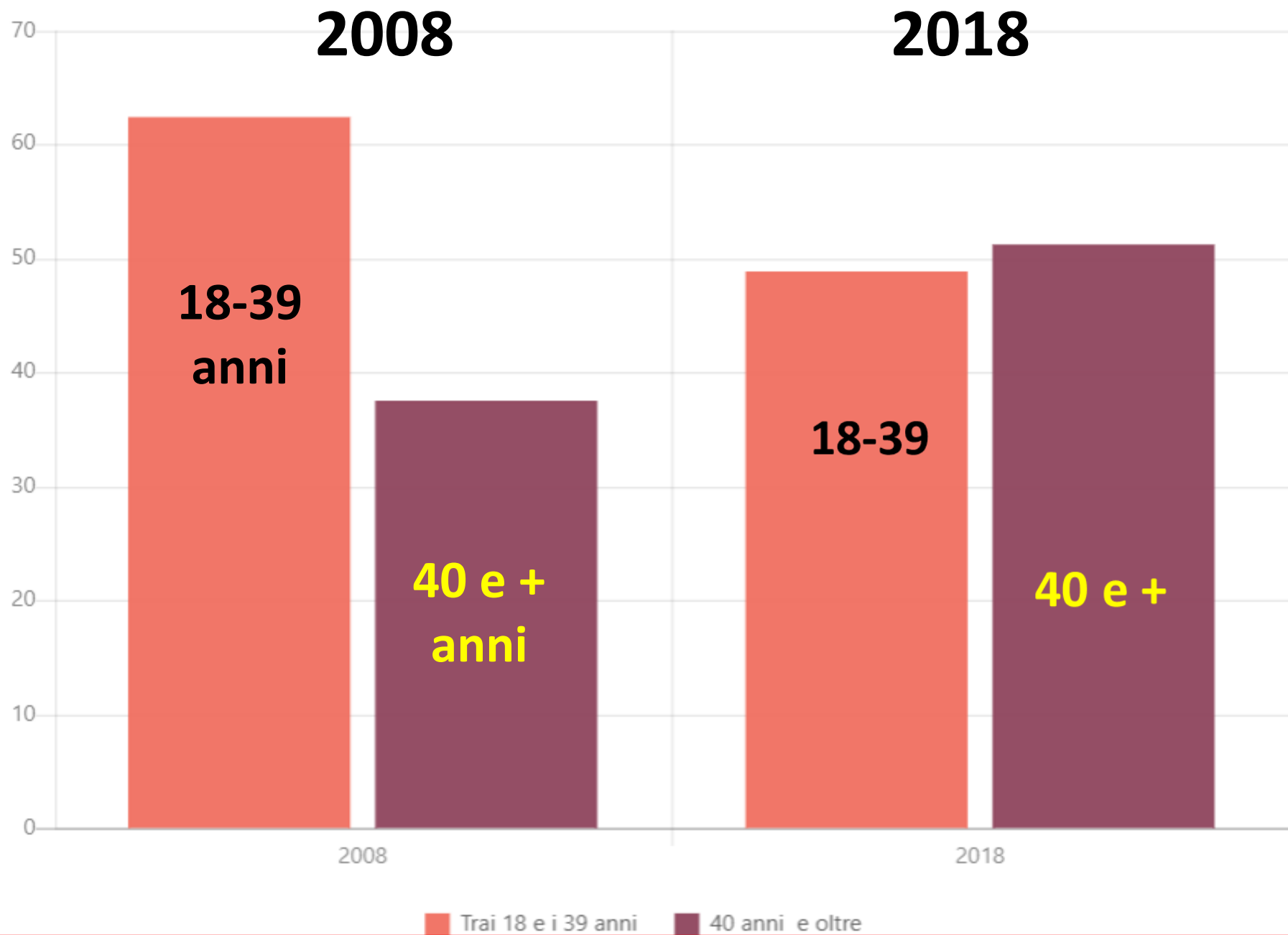
Anche i detenuti sono invecchiati: quelli con meno di 40 anni sono divenuti una minoranza.

La % di quanti scontano le pene più basse è scesa nettamente, ma quella delle pene più alte ha subito un andamento opposto, mentre la percentuale degli ergastolani è rimasta stabile.

Il fenomeno è dunque innegabile:

Più persone in carcere hanno mediamente condanne più lunghe che in passato. Ecco perché i detenuti sono diventati più anziani.

Età della popolazione detenuta. Percentuale sul totale dei presenti.



PIANETA CARCERI: donne

Donne in carcere: 3.000

Il numero delle detenute straniere resta stabile. La Romania (22%) e la Nigeria (21%) contano la più alta presenza tra le detenute femmine.

“Non tutti i 190 istituti penitenziari italiani ospitano donne detenute. Tuttavia sul territorio sono solo 4 gli istituti esclusivamente femminili”

Le donne detenute hanno leso:

- reati contro il patrimonio (1.300),**
- reati contro la persona (900),**
- violazioni della legge sulla droga (800).**

PIANETA CARCERI: sociologia

Il buio oltre le mura

Pochi si interessano della vita che scorre tra le mura del carcere.

Ma il carcere continua a essere il lato oscuro della società, il momento buio che sfugge di fatto a ogni controllo, una torre impenetrabile a tutti e a tutto. L'art 27 cost. è lontano.

La perenne emergenza del carcere non è soltanto un problema giuridico quanto e soprattutto un problema culturale.

Resta da chiedersi quali sono i rimedi e se un'ulteriore riforma dell'Ordinamento penitenziario possa arginare questa deriva.

PIANETA CARCERI: morti

Morire di carcere.

Detenuti morti dal 2009 al 2019 (5 mesi):

Anni	Suicidi	Totale morti
2019	23	67
2018	67	148
2017	52	123
2016	45	115
2015	43	123
2014	44	132
2013	49	153
2012	60	154
2011	66	186
2010	66	185
2009	72	177

PIANETA CARCERI: morti

Oltre 100 detenuti l'anno muoiono per "cause naturali" nelle carceri italiane. Raramente i giornali ne danno notizia. A volte la causa della morte è l'infarto. Altre volte sono complicazioni di un malanno trascurato o curato male. Altre volte il termine di un lungo deperimento.

Ma un terzo dei morti sono suicidi.

Il sistema sanitario, che dipende ancora dall'amministrazione carceraria, è in condizioni disastrose e a corto di mezzi.

Essere 8 in una stanza, la mancanza di igiene, la sodomia subita di continuo, la bullizzazione da parte dei più forti, porta al suicidio.

PIANETA CARCERI: morti

Nelle carceri italiane i detenuti si tolgono la vita con una frequenza 20 volte maggiore rispetto alle persone libere e accade negli istituti dove le condizioni di vita sono peggiori, fatiscenti, con una scarsa presenza del volontariato.

In alcuni casi i suicidi erano affetti da malattie invalidanti, ma sembra che sia l'allocazione in un determinato reparto a rappresentare il principale fattore di rischio: nel Reparto Tossicodipendenti di San Vittore, si sono uccisi anche detenuti che non erano gravemente ammalati.

O nei reparti psichiatrici dove i detenuti sono immobilizzati a letto con cinghie costrittive per giorni interi.

PIANETA CARCERI: costo

Quanto ci costano le carceri?

In Totale il sistema carcerario costa allo Stato ca 3 miliardi/anno.

Scende il costo **totale** per detenuto, passando da 137€ nel 2018 a 131€ nel 2019, a causa dell'aumento delle persone detenute (61mila). Costo che comprende tutto, infatti:

- Il 69% va alla polizia penitenziaria,
- L' 8% va al personale amministrativo,
- Il 23% è speso per i 61mila detenuti, cioè 30 € giorno per ciascun detenuto.

PIANETA CARCERI: il lavoro

Lavoro penitenziario: una soluzione di difficile realizzazione pratica. Un ulteriore problema centrale dell'ordinamento penitenziario riguarda il tema della "qualità della pena".

Una delle cause che incidono sui costi del carcere deriva dal fatto che il tempo della pena non viene riempito costruttivamente, non viene cioè occupato da un lavoro o da un progetto di formazione, ma viene vissuto dal detenuto come un periodo "vuoto" senza prospettive, determinando un suo ulteriore senso di frustrazione e di alienazione, oltre che un costo sociale per tutta la collettività.

PIANETA CARCERI: il lavoro

Per quanto concerne la questione del lavoro carcerario e la “qualità della pena” non si possono sottacere alcune problematiche:

- l' aumento della popolazione detenuta e la spesa totale fissa rendono impossibile, da parte dell'amministrazione penitenziaria, dar lavoro a tutti i detenuti.
- Il budget largamente insufficiente, assegnato per la loro remunerazione, ha reso vano attribuirgli un lavoro **CHE DEVE ESSERE REMUNERATO**. Questo vale anche per la gestione quotidiana dell'istituto penitenziario: pulizia, cucina, manutenzione, ecc.

PIANETA CARCERI: il lavoro

Il meccanismo paradossale

Il problema è che i 110 milioni stanziati dallo Stato per le retribuzioni non bastano a far lavorare tutti.

E a chi, pur di non stare a far niente, è disponibile a lavorare anche gratis, non gli è permesso, proprio perché in assenza di remunerazione, è considerato «lavoro forzato».

Eppure affidare lavori di regolare manutenzione carceraria eviterebbe quel degrado che poi viene tamponato con appalti esterni, e sarebbe utile anche per ridurre il sovraffollamento per cui l'Italia paga multe all'Europa.

PIANETA CARCERI: il lavoro

Ma l'articolo 15 ordinamento penitenziario non lascia spiragli.

Stabilisce infatti che il lavoro in carcere deve essere assicurato, e pagato, altrimenti diventa «lavoro forzato» proibito per legge.

La paga, in accordo coi sindacati, è fissata a due terzi di quanto stabilito dai contratti collettivi.

L'art.15 ordin. penitenziario è una legge ordinaria. Il legislativo potrebbe cambiarla in un giorno e stabilire un compenso inferiore per rientrare nel budget e far lavorare tutti.

Perché non lo fa? Bonafede ha altro a cui pensare?

PIANETA CARCERI

Il lavoro all'interno del carcere



Pulizie
e cucina



Lavori di
manutenzione



Cuoco



Lavanderia



Spesa



Piantoni



Scopini
e scrivani

Retribuzioni

Stanziamiento dello Stato

60
milioni €



2016

110
milioni €



2018

+45%

Paga mensile per il detenuto



Scopino
150€

(3 ore al giorno)



Cuoco
650€

(6 ore al giorno)

+80%

negli ultimi
due anni

da cui togliere

3,62€
al giorno

PIANETA CARCERI: sesso represso

Sesso in carcere

La pena si caratterizza essenzialmente come privazione; nella reclusione questo meccanismo non si arresta alla privazione della libertà, ma va oltre, coinvolgendo norme, sistemi di vita, situazioni differenti rispetto alla normalità dei rapporti umani liberi.

La privazione contiene in sé la sospensione dei rapporti umani e delle relazioni personali.

L'individuo che viene assoggettato alla reclusione non sparisce dal mondo senza lasciare traccia di sé, ha diritto a colloqui con i familiari, e si riconosce l'esigenza di avvicinamento a quello dei suoi affetti. **Ma il sesso è escluso.**

PIANETA CARCERI Sesso represso

Con il passare del tempo in carcere si subiscono **gravi alterazioni e «mutilazioni» soprattutto al linguaggio, al movimento, al sesso.**

Esiste un gravissimo problema sessuale in carcere di fronte al quale si osserva indifferenza, si preferisce schivare l'argomento, si preferisce non parlare. Invece il problema è terribilmente serio. **Il carcere così diventa un inferno dove prevaricano violenza, inibizioni e repressioni.**

Il detenuto viene rinchiuso in cella col suo corpo ma anche i suoi stessi desideri. Tutto viene deciso e gestito dagli altri, sessualità inclusa, Quanto sopra crea inevitabilmente le premesse per il realizzarsi di inconfessabili arbitri.

PIANETA CARCERI: sesso represso

Per reagire allo stato di astinenza la maggior parte dei detenuti si crea un proprio mondo sessuale tappezzando la cella con giornali porno e dedicandosi alla masturbazione collettiva.

Poi si scivola, non per inclinazione, ma per carnalità repressa, verso l'omosessualità da tutti/e praticata e risaputa, ma sulla quale vige il silenzio.

Il carcere è il regno naturale per le sodomie l'adescamento, il corteggiamento, la prostituzione aberrante con drammi di gelosia e di rivalità, ma soprattutto di violenza abituale dove il più forte e giovane detta legge sui più deboli.

Nessun nuovo incarcerato ne è stato esente.

PIANETA CARCERI Risultati

In queste condizioni il **78%** dei detenuti torna a commettere reati. Cosa non funziona visto che lo scopo della pena è proprio quello di riabilitare?

- Sul totale detenuti solo il 25% svolge una mansione, il grosso fà, subisce violenza e viene in contatto con delinquenti incalliti.
- Quando un recluso esce, se non ha soldi nascosti diventa trasparente, scansato e un senza lavoro.
- Spesso all'uscita non trova nessuno. Anche gli affetti se ne sono andati.

Ma la malavita l'aspetta....ecco un nuovo manovale..... peraltro retribuito!